

01 El gir del Muntasel

Un'impegnativa escursione sulle colline di Monticelli da affrontare anche in più giornate

 **Partenza:** parcheggi di via IV Novembre

 **Arrivo:** via IV Novembre

 **Lunghezza Percorso:** km 21,700

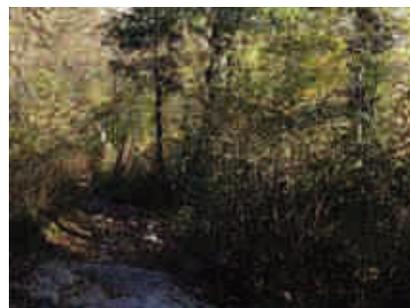
 **Durata:** ore 6,00

Parcheggiata la macchina nel centro di Monticelli Brusati si imbecca nei pressi di via Paolo VI una strada sterrata leggermente in discesa e ci si inoltra nel bosco. Al primo bivio si abbandona la strada principale e si tiene la sinistra, innalzandosi leggermente di quota, lasciando sulla destra un vivaio con una serie di filari di varie specie.

Poco dopo si prende a destra il sentiero in lieve saliscendi che corre alla base della collina su cui sorge il Santuario. Il sentiero sbucca su una strada nei pressi di una fabbrica: da qui si continua inoltrandosi in un campo, fino ad imboccare nuovamente un sentiero che si avvicina a un piccolo corso d'acqua. Si prosegue fino a sbucare sulla strada provinciale nei pressi di una rotonda. Si prende a sinistra la pista ciclopendonale che corre a fianco della strada. Se volete approfittare per fare due passi nella graziosa frazione proseguite dritto per poi tornare sui vostri passi per continuare il giro. All'incrocio con un viale alberato nei pressi di un fossato si gira a destra e si prosegue lungo un viale di cipressi fino allo stop. Qui si gira a destra sulla provinciale, si percorrono una decina di metri e si svolta a sinistra in una mulattiera di campagna. La strada si snoda tra campi e vigneti fino alla cascina di San Faustino dove si gira a destra e si prosegue fino al parcheggio di un complesso industriale. Qui si gira a sinistra e si percorre la strada asfaltata tra le fabbriche e la collina. Dopo un



centinaio di metri si prende il sentiero che parte alla destra di un complesso industriale, nei pressi di un cancello, e si inerpica nel bosco in direzione della cima del monte Valenzano. Giunti alla cima, si prosegue in cresta fino al monte Delma percorrendo un bel sentiero panoramico che offre ampi scorci sulla pianura padana. Dalla cima del monte Delma il sentiero torna a scendere e conduce al Maglio Averoldi in località Grotta di Ome: tra il verde sorgono alcuni caseggiati che conservano un patrimonio di inestimabile valore. L'attività della fucina iniziata probabilmente nel corso del 1400 è tenuta ancora in attività per non disperdere le tradizioni degli artigiani del ferro. Uscendo dalla zona del Maglio si attraversa la provinciale e si scende nella valletta del torrente Gandovere: da qui si prosegue lungo il sentiero attrezzato sino ad un bivio dove si svolta a sinistra in salita fino a trovarsi ad un incrocio con una Santella dedicata alla Madonna. Attraversata la strada si prosegue dritto camminando tra le villette fino a riprendere la mulattiera in campagna. Ci si inoltra lungo la strada sterrata in direzione di Fontana costeggiando il bordo del vigneto. Alle prime case si svolta a destra sino al centro della frazione di Fontana (Funtana). Allo



stop si prosegue dritto in leggera salita fino a ritornare sullo sterrato. Si segue la strada, che continua a salire, fino al primo bivio dove si gira a sinistra e poi al successivo sempre in salita a destra fino ad arrivare alle prime case di Dosso. L'itinerario continua su strada asfaltata tra vigneti, uliveti e sulla sinistra si possono ammirare tre imponenti querce. Quando la strada inizia a scendere si abbandona l'asfaltata e si prende a destra la mulattiera che si snoda tra i vigneti. Al bivio sulla sinistra si apre la splendida vista panoramica sul centro di Monticelli con la parrocchiale dei Santi Tirso ed Emiliano, sul Santuario della Madonna della Rosa che si erge sulla collina di fronte fino ad arrivare alla chiesa di Provezze. Si prosegue in falso piano tra i vigneti fino a incrociare nuovamente l'asfaltata. Si gira a destra e si percorrono poche decine di metri sino all'ingresso della casa albergo la Baroncina; superato il cancello che rimane sempre aperto si percorre il bel viale di accesso, si aggira la casa sulla sinistra attraversando il giardino dove crescono Magnolie, Tassi e Cachi fino a tornare sulla strada asfaltata. Prestando sempre attenzione si prosegue in salita. Alla fine delle case si gira a sinistra in discesa sullo sterrato in direzione della cava godendo dell'eccezionale panorama su tutta la zona collinare della Franciacorta. Al bivio successivo si tiene la destra in leggera salita. (Volendo accorciare l'itinerario, che richiede



l'intera giornata, al bivio si può scegliere il percorso di sinistra che in breve tempo porta alla frazione di Foina). Si continua lungo la strada sterrata che corre nel bosco fino a bivio successivo: si mantiene ancora la destra (anche qui chi volesse accorciare il giro può prendere a sinistra e scendere la frazione di Gaina) si mantiene la strada sterrata, che dopo aver piegato decisamente verso destra, continua a salire fino a giungere alle prime case della località di Pianello. Qui si prende a sinistra la strada in discesa e ci si inoltra nuovamente nel bosco: si mantiene sempre la strada principale fino a incrociare il sentiero delle cascate. Si prende dunque a destra il sentiero delle cascate sino a raggiungere l'area di sosta. Qui si imbecca il sentiero a destra in salita e si prosegue fino a quando si allarga diventando una mulattiera, che ci accompagna a una cascina. Si prende quindi la strada in discesa lasciando un cancello sulla destra e si scende mantenendo sempre il sentiero principale fino a una costruzione, dove si prende a destra. Al successivo incrocio si prosegue dritto in salita sino a transitare sotto la "ruer verda"; al seguente bivio si prende a sinistra in discesa e poi ancora a sinistra sempre in discesa fino ad arrivare ad un roccolo di caccia. Si prende ancora a sinistra in discesa, e ci si mantiene sulla strada principale oltrepassando una cascina. Lo sterrato si snoda in un bosco di castagni e querce e dopo alcuni tornanti si arriva alla baita Val Paghera situata nei pressi di un roccolo. Alla casa si mantiene la destra sulla strada sterrata: si prosegue sulla mulattiera circondata da vigneti fino a quando la strada torna con fondo cementato e, dopo una serie di tornanti in discesa, si arriva in pianura alla frazione di Torre. All'incrocio con la strada principale si gira a sinistra e si prosegue lungo l'asfaltata fino ad arrivare alla rotonda, in prossimità della quale sorge una bella villa con un bel portico sovrastato da un loggiato: qui si prende a sinistra in direzione del centro di Monticelli Brusati per ritornare al parcheggio dove avevate lasciato l'auto.

